

Un atlante delle emozioni dell'arte

“Che cos'è la “geografia emozionale”?” si chiede Giuliana Bruno in esergo al suo libro pubblicato dall'editore monzese Johan&Levi: la volontà di creare una mappa della storia culturale tra arti visive e spazio. Latitudini e longitudini dell'immaginazione che

trova forma, questa è la sostanza dell'Atlante delle emozioni che trasporta il lettore “attraverso movimenti artistici, traiettorie storiche e memorie culturali”. “Nel farlo - scrive l'editore - ci parla del lavoro di artisti come Gerhard Richter, Annette Messager, Rachel Whiteread, Louise Bourgeois; di architetti come Daniel Libeskind e Jean Nouvel; dell'opera di numerosi cineasti tra cui Peter Greenaway e Roberto Rossellini”. Sono pagine che vogliono metterci “in contatto con i paesaggi mentali e i mondi interiori della “geografia emozionale””,



ATLANTE DELLE EMOZIONI

Giuliana Bruno

Johan&Levi, 2015, 608 pp, 30 euro